

Il seminario in apertura di Buy Veneto**«La provincia è un set
Così il cineturismo
farà girare l'economia»**

VENEZIA

Il cineturismo è turismo? Fa girare l'economia? Rispetto agli investimenti sembra proprio di sì: 5 milioni di spettatori in prima serata per una fiction girata nel Trevigiano significano un costo contato di 0,00062 centesimi. Lo ha spiegato ieri in apertura di Buy Veneto all'Hilton Molino Stucky - il direttore di Marca Treviso, Alessandro Martini, che da soli 3 anni s'è affacciata sul mercato dei set, compiendo piccoli miracoli con un budget di soli 100 mila euro l'anno. Con Treviso, è attivissima la film commission di Vicenza, sottolinea Teresa De Gregorio, direttore del Dipartimento regionale cultura, in un percorso iniziato dal 2002 e che si incrocia col sostegno diretto della Regione ad alcune produzioni di ambientazione e argomento veneto. Presenti gli assessori Marino Finozzi (turismo) e Marino Zorzato (cultura), il seminario animato dal Gruppo italiano stampa turistica (presidente nazionale è la padovana Sabrina Talarico, delegato triveneto è Giovanni Stefani) ha definitivamente imposto la questione dei film e delle loro ricadute come luogo di crescita del turismo. Un'esperienza che non riguarda più solo Venezia - di per sé un

set naturale - dover opera da tempo con produzioni internazionali la società di Nicola Rosada («abbiamo tutto ciò che serve alle grandi truppe»), ma che si diffonde in una provincia naturalmente bella («ho girato "My name is Ernest" su Hemingway scoprendo trincee e angoli stupendi dove non mi sarei mai aspettato» dichiara il regista Emilio Briguglio). Pratico del mestiere, il produttore Francesco Bonsembiante dopo la scommessa su titoli cult come "Io sono Li" e "La prima neve", invoca investimenti degli imprenditori su prodotti locali, non solo su grandi registi dagli incassi sicuri. Il Ciset, Centro studi sull'economia turistica, guidato da Mara Manente, conferma come la correlazione tra location e gradimento cinematografico o Tv produca flussi turistici mirati: Montalbano ha dato lustro alla sconosciuta Vigata perfino in Gran Bretagna, la serie "Il Trono di spade" ha portato migliaia di persone a scattare selfie sulla spianata di Dubrovnik. A guidare il cineturismo italiano sono le attivissime film commission toscane e soprattutto pugliesi: Daniele Basilio, direttore dell'Apulia commission, fondazione di enti con la Regione socio di maggioranza, ha dichiarato indispensabile la ricerca anche di fondi europei per sostenere l'ospitalità alle truppe. Che se si trovano bene, si fidelizzano. **N.M.**

